

**Editoria.** Un mese in più per arrivare agli accordi definitivi con la fissazione del concambio

# L'Espresso-Itedi, la firma il 30 luglio

di **Andrea Biondi**

**U**n mese in più per arrivare agli accordi definitivi con la fissazione del concambio. Con una nota stringata in tarda serata ieri Gruppo Editoriale **L'Espresso** (Repubblica e 18 quotidiani locali, tre radio) e Itedi (la Stampa e Il Secolo XIX) hanno fissato al 30 luglio il termine per arrivare alla firma degli accordi definitivi a seguito dei quali partirà il percorso vero e proprio che dovrà portare al closing dell'operazione prevista

– l'incorporazione di Itedi nel Gruppo L'Espresso – entro il primo trimestre 2017.

«È in corso la finalizzazione delle trattative per la firma degli accordi definitivi previsti dal memorandum d'intesa sull'integrazione tra i due gruppi annunciato lo scorso 2 marzo. Si prevede che tali accordi possano essere perfezionati entro il prossimo 30 luglio», è quanto riportato testualmente nella nota congiunta. Quel 2 marzo la deadline per la firma degli accordi definitivi era stata indicata entro giugno.

Tempo in più dunque, ma del resto quello annunciato il 2 marzo scorso è un matrimonio di carta complesso, che nei fatti rappresenta un punto di svolta per l'industria dei media in Italia dando luogo a una società in cui Cir sarà sopra al 40% con Exor al 5% e la famiglia Perrone (proprietaria del Secolo XIX) sempre al 5%. Il buon esito dell'operazione sarà poi legato al vaglio di Agcom e Antitrust. Per il settore editoria, infatti, le norme finalizzate a garantire il pluralismo ed evitare forme di concentrazione (legge 416/1981,

successivamente modificata ed integrata soprattutto dalla legge 67/1987), indicano come colonne d'Ercole il limite del 20% della tiratura complessiva dei quotidiani in Italia, ma anche oltre il 50% delle copie tirate dai quotidiani «aventi luogo di pubblicazione nella medesima area interregionale». Il limite al momento non è rispettato, ma il closing dell'operazione è previsto per il primo trimestre 2017 e quindi è allora che andranno fatti i conti. E l'anno che farà testo sarà il 2016.